

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA Via del Taurini, 200 tel. 200.011

ultime L'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con Fedazione del lunedì) 7.500 3.900 2.000

UNA NUOVA DOCCIA FREDDA SULLA GIÀ SCOSSA OPINIONE PUBBLICA AMERICANA

PER ACCEDERE AI « SEGRETI » DEL PENTAGONO Elisabetta annuncia che le donne saranno ammesse alla Camera dei Lords.

Dulles dichiara che gli U.S.A. non avranno più la superiorità militare sull'Unione Sovietica. Gli inglesi vogliono approfittare dell'insuccesso degli U.S.A.

Ma nulla indica che il governo di Washington voglia tener conto dei fatti nuovi per abbozzare una nuova politica - Eisenhower parlerà il 7 novembre sul tema « Scienza e sicurezza » - Senatori americani chiedono che sia nominato uno « zar dei missili » con poteri dittatoriali

WASHINGTON, 5. — La odierna conferenza stampa di Foster Dulles era attesa con interesse in tutti gli Stati Uniti, poiché si prevedeva che il responsabile della politica estera americana avrebbe fatto il punto sulla situazione dopo il lancio del « Grande Sputnik ».

presieduta da Eisenhower, ma i portavoce, pur affermando che il dibattito « non ha avuto un carattere di emergenza », hanno ammesso che « gli aspetti legislativi e finanziari del programma americano di ricerche astronomiche » sono stati attentamente esaminati.

Le pressioni a cui il presidente è sottoposto in questi giorni sono essenzialmente di carattere militare. Il sen. H. Humphrey, presidente del sottocomitato senatoriale per il problema del disarmo, ha dichiarato, per esempio, con tono incredibilmente arrogante, che « l'unico modo di trattare coi russi è da posizioni di forza e che perciò gli Stati Uniti debbono mettersi seriamente al lavoro per procurarsi forze militari, scientifiche ed economiche inalterabili ».

Dopo una riunione, durata sette ore, con le autorità dell'esercito, della marina e dell'aviazione preposte alla costruzione di missili, il senatore Styles Bridges ha addirittura proposto la creazione di un « dittatore », di un vero « zar dei missili », il quale dovrebbe dirigere con l'autorità di un capo supremo, senza limitazione di sorta, e con finanziamenti illimitati, i programmi astronomici e aeronautici americani.

La proposta di designare uno « zar dei missili » è lanciata pure dai giornali di New York, fra cui la Herald Tribune, che così scrive: « Gli americani sono rimasti allibiti di fronte al nuovo trionfo della scienza sovietica, che non ha eguali dopo la scoperta copernicana del sistema solare. E' inutile chiudere gli occhi... Siamo certi che il presidente rafforzerà il programma dei missili e metterà fine alla dannosa rivalità fra le varie armi, e che la responsabilità per l'attuazione di questo programma, incluso il controllo sui fondi, verrà affidata a un solo uomo ».

« Si dovrebbe subito cominciare a discutere i programmi per i missili e i satelliti — scrive dal canto suo il New York Times — e portarli avanti sotto la guida di una personalità di primo piano ».

Gli fa eco il Daily Mirror (di New York): « Perché non togliere la responsabilità di tutto il programma dei missili all'esercito, marina e aviazione, che lavorano separatamente, come se appartenessero a paesi diversi, per affidarlo invece a un unico dirigente? Che cosa si aspetta? ».

Le altre notizie, tanto più o meno, lo stesso carattere. Kefauver ha chiesto che il Congresso sia convocato in seduta straordinaria. Il sen. Lyndon Johnson ha dichiarato che il lancio del « Grande Sputnik » dimostra la necessità di « reali e drastici cambiamenti della nostra politica... al fine di ristabilire la supremazia tecnico-scientifica degli Stati Uniti ».

Il sen. Stuart Symington, infine, pur affermando che « Gli Stati Uniti hanno un grande vantaggio di cui sono orgogliosi », ha detto: « Gli Stati Uniti non devono perdere la loro superiorità tecnologica... ». Gli Stati Uniti sono orgogliosi di « far dispendere, dai fatti nuovi di cui debbono prendere atto, un qualche cosa di nuovo nei loro rapporti col mondo socialista ».

Nulla, invece, nella conferenza stampa di Dulles, sembra indicare che i circoli dirigenti di Washington vogliono muoversi in questa direzione. Al contrario, le espressioni di Dulles sono state, per il resto, di tenore bellicista e minaccioso. Egli ha espresso il suo rammarico che alla prossima conferenza dei capi di governo della NATO, gli Stati Uniti « siano in grado di proporre un piano per la creazione di un deposito atlantico di bombe atomiche ».

Il piano — ha precisato Dulles — è attualmente « oggetto di attento studio » da parte del governo americano.

Nei confronti dei progetti per la creazione di organi supernazionali, a cui affidare la direzione unitaria dei paesi membri della NATO, della SIATO, del Patto di Bagdad e del Patto Euroamericano, Dulles ha usato espressioni diffidenti, lasciando capire che gli Stati Uniti non intendono dividere con altri i loro « segreti scientifici e militari », anche se questi « segreti » hanno ormai perduto gran parte del loro fascino di un tempo.

La legge Mac Mahon, che vieta agli Stati Uniti di rivelare ad altri paesi notizie riservate di importanza strategica, come le notizie atomiche e quelle sui missili, potrebbe essere in qualche misura modificata, ma « un buon lavoro — ha tenuto a sottolineare Dulles — potrebbe essere svolto fra le nazioni superpotenze anche nei limiti imposti dalla legge stessa ». Una doccia fredda, dunque, su certi premtari entusiasmi di Macmillan e degli altri governanti inglesi.

Nella sua conferenza stampa, Dulles ha trattato anche altri argomenti, come la tensione nel Medio Oriente, la sostituzione di Zoukoff e la situazione interna dell'URSS, ma lo ha fatto con argomentazioni propagandistiche, di nessun interesse politico.

La parola, sul grande argomento del giorno, passa ora ad Eisenhower il quale — si è appreso stasera — pronuncerà domani, giovedì, in occasione del 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre (come hanno notato maliziosamente i cronisti) — un « discorso alla nazione », sul tema: « Scienza e sicurezza ».

E, in un certo senso, un colpo di scena, poiché un discorso su questo argomento era previsto per il 13 novembre. L'improvvisa decisione di anticiparlo è stata presa dal presidente dopo una lunga riunione con i ministri e dopo numerose consultazioni con i suoi principali consiglieri scientifici e militari.

Nego coinvolto e stato diffuso sulla riunione invece cercano di approfittarne della situazione per essere ammessi alla concorrenza degli studi fatti in America, e farsi pagare, anche sul terreno politico, il contributo che essi possono dare. Non va dimenticato che in parecchi campi della tecnica essi non sono stati raggiunti dagli americani. Or, essi annunciano di aver messo a punto proprio quel carburante ad altissimo potere energetico, che gli americani non hanno ancora trovato, e che rappresenta uno dei fattori grazie ai quali i sovietici hanno potuto lanciare i due primi satelliti artificiali. Naturalmente l'entusiasmo britannico per le ricerche sui metalli non ferrosi, che ha dato l'annuncio, non pretende di aver trovato lo stesso carburante usato nei razzo sovietici, ma presume di averne uno migliore di tutti quelli noti in occidente, a base di borace e un isotopo dell'idrogeno. Il carburante sarebbe già a disposizione dei costruttori americani di razzo. Già si annuncia che un nutrito gruppo di scienziati britannici si recherà presto negli Stati Uniti.

Questa azione britannica, come è noto, è tuttavia appesantita dal fatto che essa si aggrappa i membri continentali della NATO, rappresentati da Spaak, che oggi è giunto a Londra ed è stato ospite a colazione della regina. Suo proposito è quello di organizzare un pool generale tecnico-militare della NATO.

La regina Elisabetta ha anche pronunciato oggi il discorso della corona, alla apertura della sessione dei Lords. In tale occasione ella ha annunciato che d'ora in avanti anche donne potranno essere nominate lord, ma « una categoria diversa dalle esistenti finora: lords ereditari e lords di diritto (per la durata di una determinata funzione). Della terza categoria di pari potranno far parte anche uomini ».

La delegazione della CGIL alle celebrazioni del 40° della Rivoluzione d'Ottobre è partita per Mosca. Essa era guidata da Piero Boni, vice segretario della CGIL e comprendeva Ion. Spartaco Marangoni, Francesco Arcese, segretario della Federazione Poligrafici e Cartai, Silvano Leviero, segretario della Camera del Lavoro di Napoli e Luigi Santia. Alla partenza Piero Boni ha detto che durante la loro permanenza nell'URSS i delegati della CGIL avranno incontri con i componenti del consiglio centrale dei sindacati sovietici e ha aggiunto che, malgrado la dolorosa circostanza della morte del compagno Di Vittorio, la segreteria della CGIL ha voluto essere ugualmente rappresentata a Mosca per portare ai lavoratori sovietici l'espressione di amicizia dei lavoratori italiani.

Con lo stesso aereo è partita anche la delegazione del PSI, composta dai compagni Vecchielli, Pertini, Menichelli e Aldo Venturini. Hanno dovuto rinunciare alla partenza perché ammalati Basilio e Riccardo Lombardi, per un ritardo nell'estensione del passaporto, Mazzelli. Prima di partire il compagno Vecchielli ha dichiarato: « La nostra delegazione si reca a Mosca per partecipare alle solenni celebrazioni del 40. anniversario del 1917, il più grande anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con lo stesso animo dei socialisti italiani che vedono nelle giornate del novembre 1917 l'inizio di una nuova era, la prima vittoria del proletariato. La Rivoluzione di Ottobre ha avuto su tutto il movimento operaio italiano un'indimenticabile influenza, alla quale nessun socialista, anche dell'ala riformista, si sottrae. Essa ha lasciato un'impronta indelebile nei socialisti italiani che ne celebrano la ricorrenza anche come una loro festa. Il cammino percorso dall'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti. E non è senza significato il fatto che l'era della esplorazione degli altri mondi sia stata aperta proprio in questi giorni dagli scienziati sovietici. La Rivoluzione è la più grande vittoria del XX secolo dell'uomo sulla natura e stata ottenuta dagli uomini nuovi educati nella società socialista ».

Il cammino percorso dall'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti. E non è senza significato il fatto che l'era della esplorazione degli altri mondi sia stata aperta proprio in questi giorni dagli scienziati sovietici. La Rivoluzione è la più grande vittoria del XX secolo dell'uomo sulla natura e stata ottenuta dagli uomini nuovi educati nella società socialista ».

La delegazione della CGIL alle celebrazioni del 40° della Rivoluzione d'Ottobre è partita per Mosca. Essa era guidata da Piero Boni, vice segretario della CGIL e comprendeva Ion. Spartaco Marangoni, Francesco Arcese, segretario della Federazione Poligrafici e Cartai, Silvano Leviero, segretario della Camera del Lavoro di Napoli e Luigi Santia. Alla partenza Piero Boni ha detto che durante la loro permanenza nell'URSS i delegati della CGIL avranno incontri con i componenti del consiglio centrale dei sindacati sovietici e ha aggiunto che, malgrado la dolorosa circostanza della morte del compagno Di Vittorio, la segreteria della CGIL ha voluto essere ugualmente rappresentata a Mosca per portare ai lavoratori sovietici l'espressione di amicizia dei lavoratori italiani.

Con lo stesso aereo è partita anche la delegazione del PSI, composta dai compagni Vecchielli, Pertini, Menichelli e Aldo Venturini. Hanno dovuto rinunciare alla partenza perché ammalati Basilio e Riccardo Lombardi, per un ritardo nell'estensione del passaporto, Mazzelli. Prima di partire il compagno Vecchielli ha dichiarato: « La nostra delegazione si reca a Mosca per partecipare alle solenni celebrazioni del 40. anniversario del 1917, il più grande anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con lo stesso animo dei socialisti italiani che vedono nelle giornate del novembre 1917 l'inizio di una nuova era, la prima vittoria del proletariato. La Rivoluzione di Ottobre ha avuto su tutto il movimento operaio italiano un'indimenticabile influenza, alla quale nessun socialista, anche dell'ala riformista, si sottrae. Essa ha lasciato un'impronta indelebile nei socialisti italiani che ne celebrano la ricorrenza anche come una loro festa. Il cammino percorso dall'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti. E non è senza significato il fatto che l'era della esplorazione degli altri mondi sia stata aperta proprio in questi giorni dagli scienziati sovietici. La Rivoluzione è la più grande vittoria del XX secolo dell'uomo sulla natura e stata ottenuta dagli uomini nuovi educati nella società socialista ».

Con lo stesso aereo è partita anche la delegazione del PSI, composta dai compagni Vecchielli, Pertini, Menichelli e Aldo Venturini. Hanno dovuto rinunciare alla partenza perché ammalati Basilio e Riccardo Lombardi, per un ritardo nell'estensione del passaporto, Mazzelli. Prima di partire il compagno Vecchielli ha dichiarato: « La nostra delegazione si reca a Mosca per partecipare alle solenni celebrazioni del 40. anniversario del 1917, il più grande anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con lo stesso animo dei socialisti italiani che vedono nelle giornate del novembre 1917 l'inizio di una nuova era, la prima vittoria del proletariato. La Rivoluzione di Ottobre ha avuto su tutto il movimento operaio italiano un'indimenticabile influenza, alla quale nessun socialista, anche dell'ala riformista, si sottrae. Essa ha lasciato un'impronta indelebile nei socialisti italiani che ne celebrano la ricorrenza anche come una loro festa. Il cammino percorso dall'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti. E non è senza significato il fatto che l'era della esplorazione degli altri mondi sia stata aperta proprio in questi giorni dagli scienziati sovietici. La Rivoluzione è la più grande vittoria del XX secolo dell'uomo sulla natura e stata ottenuta dagli uomini nuovi educati nella società socialista ».

Con lo stesso aereo è partita anche la delegazione del PSI, composta dai compagni Vecchielli, Pertini, Menichelli e Aldo Venturini. Hanno dovuto rinunciare alla partenza perché ammalati Basilio e Riccardo Lombardi, per un ritardo nell'estensione del passaporto, Mazzelli. Prima di partire il compagno Vecchielli ha dichiarato: « La nostra delegazione si reca a Mosca per partecipare alle solenni celebrazioni del 40. anniversario del 1917, il più grande anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con lo stesso animo dei socialisti italiani che vedono nelle giornate del novembre 1917 l'inizio di una nuova era, la prima vittoria del proletariato. La Rivoluzione di Ottobre ha avuto su tutto il movimento operaio italiano un'indimenticabile influenza, alla quale nessun socialista, anche dell'ala riformista, si sottrae. Essa ha lasciato un'impronta indelebile nei socialisti italiani che ne celebrano la ricorrenza anche come una loro festa. Il cammino percorso dall'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti. E non è senza significato il fatto che l'era della esplorazione degli altri mondi sia stata aperta proprio in questi giorni dagli scienziati sovietici. La Rivoluzione è la più grande vittoria del XX secolo dell'uomo sulla natura e stata ottenuta dagli uomini nuovi educati nella società socialista ».

Con lo stesso aereo è partita anche la delegazione del PSI, composta dai compagni Vecchielli, Pertini, Menichelli e Aldo Venturini. Hanno dovuto rinunciare alla partenza perché ammalati Basilio e Riccardo Lombardi, per un ritardo nell'estensione del passaporto, Mazzelli. Prima di partire il compagno Vecchielli ha dichiarato: « La nostra delegazione si reca a Mosca per partecipare alle solenni celebrazioni del 40. anniversario del 1917, il più grande anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con lo stesso animo dei socialisti italiani che vedono nelle giornate del novembre 1917 l'inizio di una nuova era, la prima vittoria del proletariato. La Rivoluzione di Ottobre ha avuto su tutto il movimento operaio italiano un'indimenticabile influenza, alla quale nessun socialista, anche dell'ala riformista, si sottrae. Essa ha lasciato un'impronta indelebile nei socialisti italiani che ne celebrano la ricorrenza anche come una loro festa. Il cammino percorso dall'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti. E non è senza significato il fatto che l'era della esplorazione degli altri mondi sia stata aperta proprio in questi giorni dagli scienziati sovietici. La Rivoluzione è la più grande vittoria del XX secolo dell'uomo sulla natura e stata ottenuta dagli uomini nuovi educati nella società socialista ».

LA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE

Parlano gli scienziati tedeschi in America

Viato a occhio nudo il « Grande Sputnik »

VIENNA, 5. — Lo Sputnik n. 2 è stato visto stamane ad occhio nudo dalla capitale austriaca da due scienziati dell'Osservatorio di Vienna. La luminosità del satellite era paragonata a quella di una stella di seconda grandezza.

L'inventore del V-2 stupefatto dai successi dell'URSS

LOS ANGELES, 5. — Il famoso realizzatore della V-2 tedesca, Werner Von Braun, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovranno superare molte difficoltà prima di riuscire a raggiungere l'URSS nella corsa per la conquista dello spazio.

Il primo satellite lanciato dall'URSS il 4 ottobre

CAMBRIDGE, 5. — Il direttore dell'Osservatorio astronomico smithsonian, Fred Whipple, ha dichiarato che i satelliti sovietici hanno condensato quattro anni di astronomia nelle ultime quattro settimane.

Una macchina da ripresa televisiva sulla Luna

BUFFALO, 5. — Il dottor Walter Dornberger, sia centenario, ha detto che i satelliti sovietici sono stati in grado di studiare un satellite che viaggiava così veloce come le lune sovietiche.

Il primo satellite lanciato dall'URSS il 4 ottobre

CAMBRIDGE, 5. — Il direttore dell'Osservatorio astronomico smithsonian, Fred Whipple, ha dichiarato che i satelliti sovietici hanno condensato quattro anni di astronomia nelle ultime quattro settimane.

Una macchina da ripresa televisiva sulla Luna

BUFFALO, 5. — Il dottor Walter Dornberger, sia centenario, ha detto che i satelliti sovietici sono stati in grado di studiare un satellite che viaggiava così veloce come le lune sovietiche.

Il primo satellite lanciato dall'URSS il 4 ottobre

CAMBRIDGE, 5. — Il direttore dell'Osservatorio astronomico smithsonian, Fred Whipple, ha dichiarato che i satelliti sovietici hanno condensato quattro anni di astronomia nelle ultime quattro settimane.

Una macchina da ripresa televisiva sulla Luna

BUFFALO, 5. — Il dottor Walter Dornberger, sia centenario, ha detto che i satelliti sovietici sono stati in grado di studiare un satellite che viaggiava così veloce come le lune sovietiche.

Il primo satellite lanciato dall'URSS il 4 ottobre

CAMBRIDGE, 5. — Il direttore dell'Osservatorio astronomico smithsonian, Fred Whipple, ha dichiarato che i satelliti sovietici hanno condensato quattro anni di astronomia nelle ultime quattro settimane.

DELEGAZIONI DELLA CGIL E DEL PSI PARTITE PER MOSCA. Dichiarazioni dei compagni Boni e Vecchielli. Vince 350 milioni al Totocalcio inglese. L'URSS in quaranta anni è digno: agli occhi di tutti.